di Salvatore Adinolfi

Alla Libreria Internazionale Guida di Napoli presentato il libro Banca Vuota SpA

Verrebbe di dire libro bagnato, libro fortunato, a ben guardare la giornata di venerdì 13 aprile a Napoli, che ha accolto, diversamente dalla fama di città del sole, l'Autore di *Banca Vuota SpA* Roberto Ferrari, nativo di Pistoia, Segretario Nazionale di Unità Sindacale Falcri Silcea. Per un napoletano la situazione sarebbe stata a dir poco "tragica", ma a smentire tutto ciò, il miracolo, tutto è andato per il meglio. La pioggia battente non ha abbandonato neppure per un attimo l'attesa presentazione del volume che è stata anche l'occasione per dibattere sul ruolo delle banche oggi e se il lavoro in banca rappresenti ancora un'oasi felice alla quale i giovani vorrebbero approdare.

Enzo Grano, Maurizio Cuzzolin, Mario Bartiromo, Roberto Ferrari, Mario Guida, Luciano Scateni

Foto di Enzo Barberi

Foto di Enzo Barberi

Bianca Desideri, Enzo Grano, Maurizio Cuzzolin, Patrizia Di Monte, Mario Bartiromo, Roberto Ferrari, Luciano Scateni

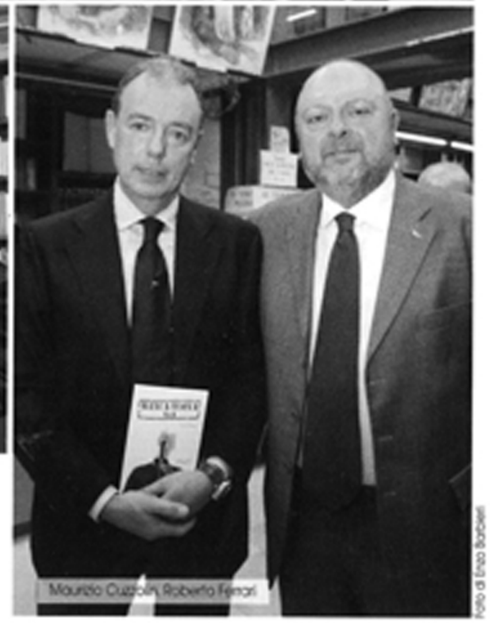
Maurizio Cuzzolin, Roberto Ferrari

Foto di Enzo Barberi

Dopo l'intervista rilasciata da Roberto Ferrari a Denaro TV nello speciale "Per saperne di più", che è possibile vedere sul sito www.unisin.it, presso la Saletta Rossa della storica Libreria Guida in via Portalba, il parterre di ospiti presenti insieme all'Autore e all'editore Cuzzolin ha discusso del ruolo sociale delle banche e la crisi di identità dell'"uomo" all'interno del sistema bancario. Roberto Ferrari ha evidenziato lo spirito ispiratore del libro: "ho provato a spingermi con occhio critico, ma intimo, all'interno della sfera del lavoro in banca, senza trascurare i mutamenti sociali che hanno modificato le dinamiche lavorative ed il ruolo degli istituti di credito stessi". L'incontro è stato brillantemente moderato dal giornalista Luciano Scateni che ha voluto rendere concreta la percezione della capacità dell'Autore di esprimere sensazioni ed emozioni del povero Ferri, questo il nome del protagonista di Banca Vuota SpA, nato anni fa sulle pagine di Professione Bancario, organo ufficiale della Falcri e piacevolmente seguito dalle lettrici e dai lettori della rivista.

Saletta Rossa Libreria Internazionale Guida

Foto di Enzo Barberi

Insieme a Roberto Ferrari e Luciano Scateni hanno argomentato sulle tematiche scelte per la presentazione del volume Enzo Grano massmediologo e regista, Mario Bartiromo del Centro Studi Ferdinando Galiani, Bianca Desideri - Direttore della rivista "Professione Bancario", Maurizio Cuzzolin editore e presidente di EDICA, Patrizia Di Monte, Direttore Generale ARLAS (Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione della Regione Campania). ■

di Enzo Grano
Massmediologo - regista - scrittore

Banca Vuota SpA

Ci sono libri che nel leggerli ti accorgi immediatamente di essere altrove e forse meno nella pagina romanzata. Uno di questo è *Banca Vuota SpA* di Roberto Ferrari, prefato con attenzione da Bianca Desideri per le Edizioni Cuzzolin.

Altrove, dicevo, non per mancanza di tessuto narrativo, ma viepiù per le situazioni poste in essere, che, nel richiamare l'iperbole ed il paradosso, diventano materia teatrale.

Banca Vuota SpA, infatti, più che raccontare quel che oggi capita in questi pozzi di San Patrizio, dove il fondo è laggiù ed il denaro svolazza qua e là, a mo' di *"palummella"*, richiama situazioni paradossali, sconfinando, di volta in volta, nel surreale come nel grottesco. Di qui, ne vien fuori un goloso "pastiche", dove il non-senso si tramuta, a tempo, in uno scenario dell'assurdo se non visionario.

Il che fa di una denunzia, di uno sfogo, di una provocazione settaria, come nel libro di che trattasi, uno stimolo per meditare sul ruolo sociale degli istituti di credito e soprattutto sulla crisi d'identità dell'uomo all'interno del sistema bancario. Ecco, appunto, il libro draga nel nuovo modo d'essere banca e bancario. E ce n'è per tutti, anche alla considerazione delle situazioni che si vengono a creare per i raggiungimenti del profitto piuttosto che degli scopi statutari. Al punto che al povero impiegato, oggi come oggi, è dato essere una "formica produttiva", (forse) solo quando si rende conto della sua inutilità, favorendo così la chiamata in organico (o meno) dei nuovi padroni delle ferriere: i consulenti. Allegria! Direbbe qualcuno. Ed io con lui, con la speranza prima o poi di essere consulente di qualcosa. Anche perché, sostiene Mary Berg, persino in paradiso, non tutti sono santi.

Il che non mi preclude ogni seguito, pur sapendo, con Woody Allen, che "Il leone ed il vitello giaceranno insieme, ma il vitello dormirà ben poco". Per cui, continuando a leggere *Banca Vuota SpA*, mi consolo con Malammud: "Non si può ricavare argilla pura dal fango del tempo". Ecco, appunto. Come dicono i latini? *Fallacia alia aliam tradit*. Ossia, un inganno tira l'altro.

Ed è questo, in estrema sintesi, qual che suggerisce il libro di Ferrari, pur senza volersi disperare oltre. Dopotutto, a che serve *"jastemmare?"* ■